

Fiume Brenno, il progetto di rivitalizzazione fa discutere

di Mara Zanetti Maestrani

Ha fatto dibattere a lungo i consiglieri comunali, lo scorso 16 maggio a Malvaglia, il credito di 102 mila franchi proposto dal Municipio per l'allestimento del progetto di massima per la rivitalizzazione del fiume Brenno. Si tratta in estrema sintesi di un progetto sostenuto dalla Confederazione e dal Cantone, in accordo e collaborazione anche con le Società di pesca e acquicoltura di Biasca e de "La Bleniese", che si prefigge di recuperare gli ambienti naturali compromessi come pure di sviluppare aree di svago e di mobilità lenta in simbiosi con interventi naturalistici. Essendo il Comune di Serravalle l'ente maggiormente toccato dagli interventi sull'asta interessata del fiume Brenno, a fine 2018 – come si legge nel messaggio municipale – "è stata assunta la parte di committente per le prossime fasi, in modo da poter portare le desiderate comunali a livello di mobilità lenta (vedi passerella sul fiume Brenno, percorsi ciclo-pedonabili) e aree di svago". Le varie componenti del progetto beneficeranno di tassi di sussidiamento differenti e variabili in funzione del beneficio che le stesse portano (indicativamente: 60 fino a 85% su interventi rivitalizzazione e 40% su interventi di fruizione). Per il progetto sono stati coinvolti anche i locali enti patriziali. Per ora, come detto, si tratta del progetto di massima.

Il messaggio è stato oggetto di due rapporti della Commissione della gestione. Il rapporto di minoranza, letto da **Massimo Oncelli** (Lega dei Ticinesi-UDC) sosteneva che vi fossero, nel Comune della Bassa Blenio, altre priorità più importanti rispetto alla rivitalizzazione del Brenno, in particolare il progetto della nuova Scuola elementare e l'approvvigionamento idrico, di impellente attualità. Ne proponeva quindi il rinvio. Tuttavia, in votazione e dopo lunga discussione, la proposta di rinvio è stata respinta con 15 voti contrari e 7 favorevoli. Il messaggio municipale, in votazione finale, è stato poi accolto con 15 voti favorevoli, 6 contrari e un astenuto.

Nella stessa seduta, a carattere straordinario, i consiglieri (22 i presenti su 25 diretti dal presidente **Manuele Strazzini**, Lega dei Ticinesi-UDC), hanno approvato la Convenzione intercomunale relativa al nuovo Centro di raccolta degli scarti animali a Dongio, accordo che regola il finanziamento della nuova struttura e il riparto dei costi di gestione. La convenzione è già stata approvata anche dai Comuni di Blenio e di Acquarossa (Comune sede). Infine, il Legislativo ha concesso un contributo a fondo perso di 200 mila franchi a favore del Patriziato di Semione per il risanamento della strada forestale ("Tros-Pianezza, Navone- Gheggio e accesso stradale al nucleo di Navone) nonché la relativa convenzione. In apertura di seduta, la nuova consigliera **Sheila Bruschetti** è subentrata al dimissionario Massimo Bazzi e ha pure assunto il ruolo di capogruppo (Sinistra Verdi e Indipendenti).

Sicurezza sulla cantonale e rifiuti

Per quanto riguarda la parte finale della seduta, da menzionare l'interpellanza presentata da **Stefano Geninasca-Menegalli** (PLR) in merito alla sicurezza dei passaggi pedonali sulla circonvallazione a Malvaglia. Il sindaco **Luca Bianchetti** (PLR) ha aggiornato il plenum sui contatti avuti con le preposte istanze del Dipartimento cantonale del territorio che hanno confermato la conformità strutturale della strada cantonale. A seguito dell'incidente verificatosi a metà dicembre in prossimità del centro commerciale, sarà comunque predisposta una modifica dell'esistente passaggio pedonale.

Il consigliere comunale **Manuele Strazzini** (Lega dei Ticinesi-UDC) ha dal canto suo interpellato il Municipio sul tema della raccolta dei rifiuti, in particolare sull'ammontare delle tasse oggetto di una recente modifica dell'Ordinanza municipale di riferimento.

Il capo dicastero **Fabrizio Giamboni** (PPD, Generazioni Giovani, Indipendenti) ha innanzitutto richiamato l'obbligo della copertura dei costi risultante dalle vigenti prescrizioni contabili stabilite dal Cantone nonché la riorganizzazione del centro di raccolta della Legiuna. Con l'occasione Giamboni si è pure soffermato sul tema della raccolta separata delle plastiche (PP e PE), decisa dal Consiglio di Stato attraverso la modifica del Regolamento di applicazione dell'Ordinanza sulla prevenzione e lo smaltimento dei rifiuti (ROPSR), novità che sarà implementata nei prossimi mesi.